

COMUNE DI CANELLI
PROVINCIA DI ASTI



Olivieri Costruzioni Generali Srl
Via S. Giovanni Bosco, 53
14053 – Canelli (AT)
P.IVA 00032910051

RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA DA POZZO (AT-P-233)

RELAZIONE TECNICA
STATO DI CONSISTENZA

IL TECNICO INCARICATO:

PROPONENTE:

SAN DAMIANO D'ASTI, OTTOBRE 2019

PREMESSA

La presente **relazione tecnica** è a corredo della **Domanda di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea** rilasciata dalla Provincia di Asti con Det. Dir. n°005-02 del 14/10/2004 – Prot. n°9647 del 14/10/2004 per il prelievo di acque sotterranee da un pozzo esistente denominato AT-P-233, ad **uso produzione di beni e servizi**, sito in Comune di **CANELLI (AT)**, Reg. San Giovanni, su istanza dalla **Soc. OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. (Codice UTENZA AT10158)**

I volumi emunti sono necessari al fine di garantire il fabbisogno produttivo della Ditta richiedente (per alimentare l'impianto di produzione del cls – acque di processo).

A tal proposito ed al fine di ottemperare alla normativa vigente, si provvede a fornire tutta la documentazione necessaria ad ottenere il rinnovo della concessione dei prelievi ai sensi dell'art. 30 del R.R. n°10/R.

Attualmente la **Soc. OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.** possiede una concessione quindicennale per la derivazione d'acqua sotterranea da n°1 pozzo sito nel Comune di Canelli ad uso produzione di beni e servizi rilasciata dalla Provincia di Asti con Det. Dir. n°005-02 del 14/10/2004 – Prot. n°9647 del 14/10/2004.

Tale concessione è stata rilasciata in forza dell'istanza presentata in data 9/08/2000.

Tale concessione inizialmente rilasciata alla Soc. Olivieri Giuseppe è stata successivamente volturata alla Soc. OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. alle stesse condizioni originarie (Prot. n°1097 del 12/02/2009 – Rep. 86 del 12/02/2009).

In particolare la concessione citata autorizza la **Soc. OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.** alla derivazione di **1,5 l/sec massimi** per un totale di **1.300 mc medi/annui** di acqua sotterranea da n°1 pozzo così identificato:

Pozzo	Foglio	Mappale	Coordinate UTM ED50	Coordinate WGS84
AT-P-233	7	287	N. 44.737564 – E. 8.293027	N. 44.736603 – E. 8.291961

Allo stato attuale si ritiene indispensabile per garantire il ciclo produttivo aziendale procedere con il rinnovo della suddetta concessione.

La presente è strutturata come segue:

- 1. Inquadramento geografico ed ubicazione pozzo**
- 2. Concessione in essere**
- 3. Caratteristiche tecniche del pozzo AT-P-233**
- 4. Giudizio di compatibilità**

1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO ED ADEMPIMENTI DI LEGGE

L'area in esame dove è ubicato il pozzo AT-P-233 è situata nel Comune di **CANELLI (AT)**, nei pressi dell'unità produttiva della Soc. **OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.** sito in Regione San Giovanni (S.P. per San Marzano Oliveto).

Come detto, il pozzo facente parte della presente domanda di rinnovo della concessione è così distinto e localizzabile:

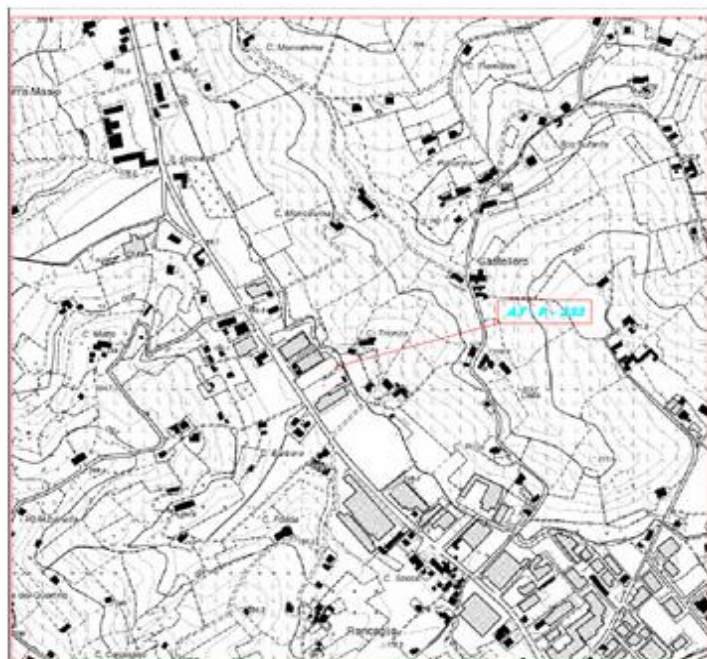
Pozzo	Foglio	Mappale
AT - P - 233	7	287

L'esatta ubicazione è illustrata negli allegati cartografici di progetto ove è riportato l'estratto mappa catastale, di C.T.R. e di vigente P.R.G.C.:



Estratto di mappa catastale

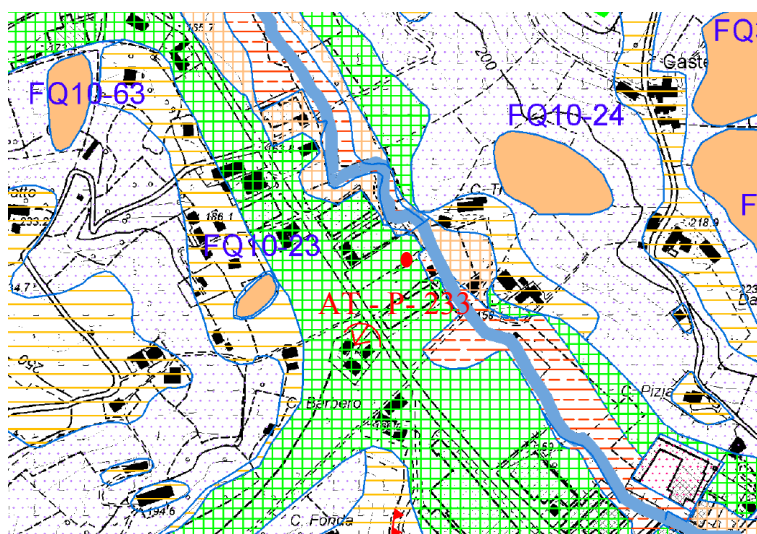
Si allega, inoltre, la cartografia C.T.R. a scala 1:10.000 con ubicazione dei pozzi in esame (Sez. n°193080):



Estratto di C.T.R.

Il settore in cui è ubicato il pozzo oggetto della domanda di rinnovo della concessione è compresa all'interno della Carta di Sintesi, redatta ai sensi della C.P.G.R. n°7/LAP ed allegata al vigente P.R.G.C., in **Classe IIb**.

Si allega l'estratto della Carta di Sintesi di vigente P.R.G.C.:



Estratto di P.R.G.C.

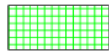
CLASSE II

Porzioni di territorio, suddivise nelle classi IIa) e IIb), nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica possono essere superati attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.



CLASSE IIa)

Area a morfologia collinare, aree con forme di pendio irregolari, aree caratterizzate da fenomeni di bassa intensità, aree interessate da fenomeni di dilavamento.



CLASSE IIb)

Aree di pianura, aree limitrofe a linee di drenaggio minori, che presentano problemi di regimazione delle acque, ristagno e terreni con scadenti proprietà geomeccaniche.



CLASSE IIc)

Aree pianeggianti (interne alla fascia C del PAI, per quanto riguarda il T. Belbo oppure in corrispondenza di settori ex IIb relativi al rio Trionzo, Rocchea, Bassano e Pozzuoli) caratterizzate da terreni con mediocri parametri geotecnici. Tali settori sono stati cautelativamente considerati a basso rischio da parte di acque a bassa energia e di altezze di pochi centimetri, utilizzando sia il criterio geomorfologico che il criterio idraulico (solo per il rio Trionzo).

CLASSE III a)

Porzioni di territorio, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art.31 della L.R. 56/77.



Aree di collina che presentano condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche sfavorevoli

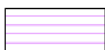


Aree ad elevata acclività, aree boscate con equilibrio metastabile della coltre con morfologia calanchiva.

utilizzato uno studio idraulico (intensità del processo molto elevata ed elevato ed estesa)

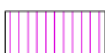
CLASSE III b)

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologia e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico e tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art.31 della L.R. 56/77.



CLASSE IIIb2)

Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (rischio medio-moderato). *



CLASSE IIIb3)

Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti (rischio elevato). *

Legenda

La Giunta Regionale del Piemonte con decreto n°130/93 ha assoggettato alla tutela della Pubblica Amministrazione l'attività di ricerca, estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee del territorio piemontese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 94 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n°1775.

Con la L.R. n°22/96, che modifica ed integra la L.R. n°4/94, "**Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee**" la Regione Piemonte ha, inoltre, disciplinato gli interventi.

Con riferimento al Regolamento regionale 29 luglio 2003, n°10/R, sono stati prodotti tutti gli elaborati previsti dal suddetto Regolamento al fine di adempiere alle prescrizioni per il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua sotterranea.

2. CONCESSIONE IN ESSERE

Nel presente capitolo verrà descritta una breve cronistoria relativa alla situazione del pozzo in concessione alla **Soc. OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.**

La Soc. OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. è in possesso di:

- **Concessione quindicennale ordinaria ad uso produzione beni e servizi (acque di processo)** rilasciata dalla Provincia di Asti con Det. Dir. N°005-02 del 14/10/2004 – Prot. n°9647 del 14/10/2019, riguardante un pozzo denominato **AT-P-233** ubicato nel **F. 7** mappale **n°287 (con successiva voltura Prot. n°1097 del 12/02/2009 – Rep. 86 del 12/02/2009)**.
- Il pozzo denominato **AT-P-233** è ad uso **produzione di beni e servizi**; le acque sono utilizzate quali acque di processo nello stabilimento della Società sito in Regione San Giovanni.
- la derivazione è di 1.5 l/sec massimi e di 1.300 mc medi/anno.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL POZZO

Le caratteristiche dell'opera di presa sono:

Uso	Produzione beni e servizi
Quota testa pozzo	158 m s.l.m.
Profondità del pozzo	circa 18 m
Tipo di perforazione	Pozzo trivellato
Pompa	0,75 kW
Portata massima estraibile	1,5 l/s
Portata di esercizio	1 l/s
Ispezione televisiva	Effettuabile
Misure piezometriche	Possibili
Rilascio in corpo idrico	No
Stratigrafia	Assente
Misuratore di portata	Assente

Si allegano estratti fotografici dell'area:





4. GIUDIZIO DI COMPATIBILITA'

In conclusione, sulla base della qualità dei dati litostratigrafici e tecnici disponibili ed al contesto idrogeologico dell'area, si afferma che l'opera di captazione è stata correttamente eseguita e che, pertanto, il giudizio di compatibilità dell'opera con i principi di tutela e salvaguardia delle acque

sotterranee di cui all'art. 2, comma 6, della L.R. n°22/1996 e s.m.i. è complessivamente **buono**.